PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Scuola Secondaria di primo grado)

(Art. 3 - DPR 21novembre 2007 n. 235)

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono una costante ed efficace collaborazione tra alunno, scuola, famiglia e intera comunità scolastica

pertanto

- visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006
- visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007
- visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007
- visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007

questo Istituto stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del POF e il successo scolastico degli studenti.

Con esso:

LA SCUOLA SI IMPEGNA a:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica
- promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere, alla solidarietà, alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri
- rispettare le regole della scuola, le persone, i tempi, gli ambienti, le attrezzature, le strutture, i principi della buona educazione e della convivenza civile
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto seguendo con attenzione le lezioni e intervenendo in modo pertinente
- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola rispettando le indicazioni impartite dai docenti durante le attività didattiche in qualsiasi luogo si svolgano: aule, palestra, laboratori, visite guidate e viaggi d'istruzione
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo
- frequentare con regolarità,
- portare i libri e il materiale necessario
- eseguire i compiti richiesti

- assolvere assiduamente agli impegni di studio
- informarsi, in caso di assenza, sullo svolgimento dell'attività scolastica
- rivolgersi in modo rispettoso al Dirigente scolastico, ai suoi collaboratori, ai docenti, al personale A.T.A., ai compagni
- non accendere né usare all'interno dell'edificio scolastico il cellulare né altri dispositivi elettronici
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti della scuola
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA a:

- prendere visione del Piano dell'Offerta formativa e conoscere il Regolamento scolastico
- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo chiaro, corretto, collaborativo e costruttivo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica
- rispettare l'istituzione scolastica:
  - favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e il rispetto dell'orario d'ingresso;
  - responsabilizzando il figlio in merito agli impegni scolastici, ai doveri e alle norme di vita comunitaria;
  - partecipando attivamente agli organismi collegiali;
  - controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
  - discutendo con il figlio di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari,
  - stimolando il figlio ad una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità
- giustificare con sollecitudine assenze, ritardi e uscite anticipate rispettando, in quest'ultimo caso, l'obbligo di ritirare personalmente il minore dall'edificio scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa CONTINILLO Stefania
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi art. 3 comma 2 D.L.vo 39/93)